

In Friuli la prima «happy company» che fa leva sulla cultura della positività. 15 collaboratori, ha sede a Udine

Il successo sul lavoro? Passa attraverso la felicità

Motivazione e un ambiente di lavoro felice i segreti per rendere meglio

«**S**vegliarsi la mattina e non lamentarsi perché anche quel giorno si deve andare al lavoro. Non guardare l'ora ogni minuto, sperando che il tempo passi più velocemente. Lavorare seriamente, e al contempo in modo piacevole». La felicità sul lavoro esiste? Secondo Francesco e tanti altri sì. La correlazione tra il benessere del lavoratore e il suo livello di rendimento è ormai provata: lo sanno bene aziende come Lego, Ikea e Google, e lo sa bene anche Hreply, giovane agenzia di informatica pioniera del "business felice" in regione. Con sede a Udine, una quindicina di collaboratori ("happy coders"), 31 anni di età media, Hreply ha aperto i battenti a inizio anno. È decisamente una realtà singolare a livello regionale ma, a giudicare dalle parole di Francesco e dei suoi colleghi, garantisce anche risultati, sia in termini di benessere che di produttività. «Avere collaboratori felici significa avere un team motivato e fortemente coinvolto nella missione aziendale», spiega Andrea Virgilio, amministratore delegato di Hreply. L'azienda realizza software e, tra questi, anche un programma per il monitoraggio e la misurazione della "customer satisfaction" (la "soddisfazione del cliente") e un servizio

con il quale le aziende aiutano i loro collaboratori ad assumere abitudini che migliorino la qualità della vita, con effetti positivi anche sul lavoro. «Trovare risorse valide è difficile – spiega l'imprenditore –, e dare loro una ragione per restare lo è ancora di più, soprattutto se mancano spirito aziendale e senso di appartenenza. Per questo in Hreply crediamo in qualcosa che va oltre lo stipendio, i programmi di welfare e i benefit aziendali. Offriamo ai nostri collaboratori un plus che non è monetizzabile: un ambiente di lavoro felice. Vale a dire rispetto, contratti di lavoro adeguati, valori aziendali, la possibilità di avere tempo da dedicare a famiglia e vita personale, opportunità di crescita, lavoro di squadra ed un luogo di lavoro confortevole». Tradotto? «Da Hreply per ogni nuovo arrivato c'è il "kit di benvenuto" brandizzato, con materiale di cancelleria, borraccia, tazza, maglietta e felpa – spiega Virgilio –, per sentirsi fin da subito parte del team. Gli spazi sono organizzati per garantire le migliori condizioni lavorative possibili, anche grazie alle scrivanie regolabili di ultima generazione che permettono di lavorare da seduti o in piedi per una corretta postura. In Hreply si può scegliere dove si preferisce stare, grazie all'utilizzo diffuso dei computer portatili: un'area appartata se si ha bisogno di



silenzio e concentrazione, una zona condivisa per avere momenti di confronto e contatto con gli altri. Un coach motivatore opera per il "team building", supporta la crescita del gruppo e testa i livelli di felicità aziendale tramite indagini di gradimento anonime. Corsi di specializzazione assicurano la possibilità di formazione lungo tutto il corso dell'anno e ogni due settimane ogni collaboratore, a turno, spiega agli altri un argomento utile per la crescita professionale di tutti,

dinamica fondamentale per creare consapevolezza sul lavoro altrui all'interno del team». Il risultato? «Questo modo di lavorare mi dà la possibilità di costruire un modo di fare azienda in modo diverso – conclude Virgilio – con al mio fianco delle persone che rispetto, stimo e con le quali mi diverto come quando ero bambino». La Silicon Valley non sembra poi così lontana.

V.Z.